

Il Ministero corre ai ripari. Formatì 7.800 insegnanti. L'obiettivo è stabilizzarli

Concluso il corso per il personale che si occupa di alunni con bisogni speciali. È stato gestito dall'ente **Indire**, il presidente Manfredi: "Era atteso da anni". MANUELA PLASTINA Cronaca Si è concluso proprio in questi giorni il primo percorso formativo di **Indire** (istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa) dedicato ai docenti di sostegno: il 20 dicembre sono terminati i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità attivati ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legge 71 del 31 maggio 2024; l'obiettivo è sopperire all'urgente fabbisogno di insegnanti specializzati per il fondamentale supporto ai ragazzi con bisogni speciali. Le lezioni erano cominciate il primo agosto. Il percorso è stato impegnativo e intenso per migliaia di insegnanti di tutta Italia che sabato scorso sono arrivati al termine partecipando all'esame conclusivo. Per poterlo svolgere, è stata messa in piedi una complessa macchina organizzativa che ha previsto il coinvolgimento in 14 sedi su tutto il territorio nazionale per far concludere il percorso a oltre 7.800 corsisti tra articolo 6 (4.893 convocati) e articolo 7 (2.918 persone). "Quando il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, più di un anno e mezzo fa, ha lanciato l'operazione straordinaria sui TFA, tirocinio formativo attivo, coinvolgendo **Indire** ricorda il presidente di **Indire**, Francesco Manfredi aveva ben presente la situazione drammatica in cui versava questo fondamentale tassello del nostro sistema educativo". Il percorso è stato aperto a docenti che avevano già maturato almeno tre anni di servizio su posti di sostegno negli ultimi cinque anni, permettendo loro di ottenere una qualifica professionalizzante che punta a garantire competenze e professionalità e ridurre la precarietà. "Proprio grazie a quella decisione del ministro, contestata solo da chi invece dalla realtà è evidentemente avulso continua Manfredi -, oggi abbiamo risolto in parte e creato le condizioni per intervenire in modo definitivo entro il 2026 su questo annoso e grave problema". Il percorso formativo è durato in tutto quattro mesi. "La volontà politica di risolvere i problemi e la capacità di **Indire** di affrontarli con determinazione hanno permesso di ottenere in poco tempo un risultato atteso da più di dieci anni" conclude il presidente dell'Istituto. Manfredi plaude il lavoro coordinato che ha consentito ai futuri docenti di sostegno di concludere il percorso formativo, tra attività online sincrone e asincrone, laboratori e, per l'articolo 7 (insegnanti che hanno una specializzazione conseguita all'estero), anche i tirocini. Ai quasi 8000 corsisti, vanno aggiunti altre migliaia di iscritti delle Università che hanno aderito alla gestione di questi percorsi speciali di formazione. Per il 2026, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha intenzione di organizzare un secondo ciclo di percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, secondo tempistiche e modalità che verranno definite con i decreti attuativi. © Riproduzione riservata

